

Cinema che forma

Attrici dietro la macchina da presa

Omaggio al talento femminile



AUDITORIUM LUCIO BATTISTI
Via S. Geltrude, 3 - Bolzano

È più facile per un cammello di Valeria Bruni Tedeschi
Con Valeria Bruni Tedeschi, Chiara Mastroianni, Jean-Hugues Anglade
Italia/Francia, 2003

SCHEDA FILM

La storia: Federica, giovane borghese d'origine italiana che vive a Parigi, percepisce la sua ricchezza e quella della famiglia come una colpa a tal punto che sente il bisogno del conforto di una confessione. Ha un fidanzato, Pierre, di origini sociali modeste, che professa fede comunista. Pierre vorrebbe vivere con lei, allontanandola dall'ambiente dorato di cui fa parte, ma Federica è incerta, sembra ancora innamorata di un suo ex amante sposato con figli. La famiglia di Federica si è trasferita dall'Italia in Francia ai tempi delle Brigate rosse per timore dei rapimenti da parte dei terroristi su decisione del padre, un industriale, che ora ammalato sta per morire. I rapporti familiari sono tesi e molto conflittuale è la relazione tra Federica e la sorella Bianca. Quando il padre muore non vi è riconciliazione, ma tutta la famiglia assiste ad una scena involontariamente grottesca, che pare dare ragione al detto di Matteo ovvero: che è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno dei cieli.

Il commento: Non servono disamine profonde o riletture critiche del film per capire che E' più facile per un cammello è esattamente l'autobiografia di Valeria Bruni Tedeschi, la storia della sua famiglia, talmente veritiera che la vera madre di Valeria interpreta il ruolo della madre di Federica. La Bruni-Tedeschi offre la parte della sorella Bianca, a Carla, la quale porse un diniego profetico, considerando quel che il destino le avrebbe, nella realtà, riservato. Superfluo anche cercare nel film psicologismi o costruzioni coerenti dei personaggi dibattuti nelle loro nevrosi. La storia è narrata con impronta infantile, inframezzata da ricordi d'infanzia, dai sogni, dai desideri disattesi e da divertenti siparietti animati. Deliziosa la scena in cui Federica, bambina rapita dai brigatisti, dice loro di amarli e li invita a pranzo nella sua casa. Un film fresco ma che non si limita alla dimensione del divertimento, i sentimenti, anche se incongruenti, trovano felici espressioni attraverso le immagini. Inoltre ci troviamo di fronte ad un film che vuole mettere in evidenza le differenze di classe, ma dal punto di vista dei ricchi, anche se pentiti, come Federica autentica nel suo tormento.

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

